



PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA QUERCETA ODV



BILANCIO SOCIALE 2023

Hanno collaborato alla stesura del Bilancio Sociale 2023: i consiglieri, i dipendenti amministrativi, gli addetti all'accettazione, gli infermieri e l'Oss, i Medici di Medicina Generale, la coordinatrice del Distretto Sanitario, i volontari del settore sanitario-sociale, del gruppo PC – AIB e del servizio civile. Le informazioni per la parte storica sono state tratte dal libro "1904-2004 Cento anni di solidarietà" a cura di Roberto Roni.

La Croce Bianca ha partecipato ai Corsi di Formazione Organizzati sul Bilancio Sociale da ANPAS ed ha usufruito del supporto del Cesvot per uno stage di formazione.

Introduzione del Presidente

Il Bilancio Sociale 2023 documenta l'impegno della Croce Bianca nei confronti dei cittadini all'interno di un percorso di trasparenza, informazione e garanzia verso tutti i portatori di interesse.

Il Bilancio Sociale rappresenta lo sbocco naturale della missione della Croce Bianca, consolidata in anni di presenza nel contesto del soccorso e dell'assistenza pubblica. Presenza che, pur mutata al mutare delle persone e degli scenari, è rimasta saldamente ancorata e legata ai principi e ai valori che hanno costituito le fondamenta sulle quali è nata nel lontano 1904.

La legge in modo generale ci indica i punti da trattare, come raccontare quello che facciamo ogni giorno, cosa mettere in evidenza. Ma per quanto ci si sforzi, seguendo queste indicazioni, non si riesce a far conoscere alla collettività le storie di donne e uomini, ragazze e ragazzi che danno il loro tempo per aiutare gli altri.

Abbiamo posto al centro dei portatori di interesse la comunità, in quanto è lei stessa il nostro principale interlocutore: la centralità della persona indirizza le nostre azioni, le nostre scelte, il nostro muoversi, convinti che il soccorso e l'assistenza sia un fatto pubblico e di valenza sociale. La presenza dei volontari è sempre un valore aggiunto nei momenti di emergenza e quando c'è bisogno di aiuto.

Il Bilancio Sociale diviene così lo strumento, non solo per comunicare una serie di indicatori, ma soprattutto per condividere una serie di azioni, di storie, di professionalità, di passione e generosità, che vogliono sottolineare la coerenza tra il mandato istituzionale e le azioni che responsabilmente vengono realizzate.

La Croce Bianca cercherà di mantenere e manterrà questo alto profilo, pur nelle difficoltà e nei limiti di un'associazione, come la nostra, da sempre dalla parte dei cittadini. La nostra tradizione ci accomuna alle altre Pubbliche Assistenze toscane con le quali condividiamo esperienze, storie e valori. Ma non siamo presenti solo nell'emergenza. Nella vita quotidiana puntiamo a essere un punto di riferimento nelle azioni di tutti i giorni che si svolgono nella Casa della Salute, nei trasporti sociali, in moltissime attività che hanno un peso sociale sulla popolazione. Il fondamento del nostro sodalizio è agire, sempre e comunque, per alleviare il disagio e la sofferenza dei cittadini bisognosi di assistenza.

In questo 2023 alla lunga guerra iniziata con l'invasione russa dell'Ucraina si è aggiunto un nuovo fronte di odio in medio oriente. Questi avvenimenti, con le loro tremende immagini di vittime e distruzioni, tolgono serenità alla nostra vita quotidiana. E fanno riflettere su quanto la pace sia fragile. La pace non è un dono, ma una conquista quotidiana che dipende da noi, dal nostro impegno. Non ci rassegheremo mai a questa barbarie e ci impegneremo per far trionfare la pacifica convivenza nel segno della giustizia e del rispetto dei diritti umani.

Nel 2024 ricorre il 120° dalla fondazione della Croce Bianca e anche dell'ANPAS. L'anniversario sarà occasione di festeggiamenti e di riflessioni sulla nostra lunga storia e sul nostro futuro in un susseguirsi di interessanti e coinvolgenti appuntamenti.

Non posso concludere questa introduzione senza rivolgere un doveroso pensiero ai nostri soci, ai dipendenti, ai volontari, ai giovani del servizio civile, alla loro grande dedizione, al loro spirito di solidarietà e di aiuto. Un ringraziamento va a tutti i benefattori che hanno sostenuto la Croce Bianca chi con il con il 5 per mille, chi con oblazioni, anche di notevole entità. La loro generosità nei nostri confronti testimonia il loro affetto e l'apprezzamento per le nostre attività.

Querceta 25 marzo 2024

Il Presidente

Prof. Paolo Giannarelli

Sommario

Introduzione del presidente

1. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale
2. La Pubblica Assistenza Croce Bianca Querceta ODV
Carta di identità
 - 2.1 Storia
 - 2.2 Missione
 - 2.3 Valori
 - 2.4 Le attività statutarie
 - 2.5 Altre informazioni
3. Struttura, governo e amministrazione
 - 3.1 Composizione e consistenza della base sociale
 - 3.2 Sistema di governo e controllo
 - 3.3 Le relazioni sociali: democraticità interna e partecipazione degli associati
 - 3.4 Mappa dei principali interlocutori
 - 3.5 Le risorse operative
4. Persone che operano per l'ente
 - 4.1 I volontari
 - 4.2 I dipendenti
 - 4.3 I volontari in servizio civile
 - 4.4 Attività di formazione e valorizzazione
 - 4.5 I rimborsi
5. Obiettivi e attività
 - 5.1 Formazione esterna
 - 5.2 Servizi sanitari
 - 5.3 Monitoraggio del territorio
 - 5.4 Comunicazione e informazione
6. Risorse economiche
7. Altre informazioni
 - 7.1 Contenziosi
 - 7.2 Informazioni di tipo ambientale
 - 7.3 Altre informazioni di natura non finanziaria
 - 7.4 Sicurezza sul lavoro
 - 7.5 Polizze assicurative
 - 7.6 Privacy
8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Il bilancio sociale della Pubblica Assistenza Croce Bianca 2023 è stato elaborato seguendo le linee guida del DM 4 luglio 2019.

Il bilancio sociale si propone di fornire una rappresentazione chiara e trasparente delle attività, del modello organizzativo, della struttura di governo, dei principali rischi e degli indicatori di performance sugli aspetti ambientali, sociali, attinenti alle risorse umane, che sono stati ritenuti rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'associazione nel corso dell'esercizio di riferimento (1° gennaio 2023 - 31 Dicembre 2023).

Al fine di renderli chiari ed univoci per tutti i soggetti e/o Enti coinvolti dalle attività della Croce Bianca, quest'ultima riconosce, accetta e condivide, nella conduzione delle proprie attività, i principi e le regole di comportamento, gli impegni e le responsabilità, presenti nel Codice Etico, approvato nella riunione di Consiglio Direttivo del 28 giugno 2021.

Il Codice etico si applica a tutta la struttura organizzativa della Croce Bianca, ossia a dipendenti, collaboratori, volontari, consulenti nonché a tutti gli altri soggetti e/o Enti che agiscono in nome e per conto dell'Associazione o instaurano con essa rapporti di lavoro.

Il bilancio sociale, obbligatorio per tutti gli "gli enti di Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate superiori ad un milione di euro", è il più importante strumento di rendicontazione verso i portatori di interesse della nostra associazione, attraverso il quale rispondiamo alle esigenze di trasparenza, controllo interno e informazione che la legge 106/2016 e il decreto legislativo 117/2017 richiedono agli enti del terzo settore.

Il punto di partenza è stata la raccolta dei dati che ci ha consentito di presentare andamenti delle diverse attività svolte dall'associazione, mentre il coinvolgimento attraverso metodi partecipativi degli interlocutori soprattutto interni, ci ha permesso di acquisire le principali informazioni da inserire nel documento.

Sono state utilizzati i dati anagrafici in possesso dell'associazione relativi in particolare agli associati, ai volontari e ai dipendenti. Per quanto riguarda la situazione economica è stato adottato lo schema obbligatorio secondo l'articolo 3 D.lgs. 117/2017.





Prima sede 1904 Via Ranocchiaio

Sede di Piazza Matteotti

La nuova sede dal 2012



Sotto: la squadra della Bocciaffa "Croce Bianca" premiata a Viareggio. Al centro: il presidente Enzo Pinigiani.

Le infermiere alle inferriate del 1917



Il presidente della Bocciaffa premiata a Viareggio. In alto: il presidente Enzo Pinigiani. Sotto: il presidente Enzo Pinigiani.

Pinigiani con la squadra di calcio. In alto: il presidente Enzo Pinigiani. Sotto: il presidente Enzo Pinigiani.

Il presidente Enzo Pinigiani. Sotto: il presidente Enzo Pinigiani.



Pinigiani, il dicembre 2012, impegnato in una nuova avventura.



Momenti di vita dell'associazione

2 La Pubblica Assistenza Croce Bianca Querceta ODV

Carta di identità

Nome: Pubblica Assistenza Croce Bianca Querceta OdV

Data di nascita: 10/6/1904.

Sede legale: Via Generale Dalla Chiesa 158 - 55047 Querceta (LU)

Forma giuridica: Organizzazione di Volontariato (OdV) ai sensi del d.lgs. 117/2017, con personalità giuridica, iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), Repertorio 68358 in data 7/11/2022, in seguito alla conclusione della trasmigrazione.

Ha acquisito la personalità giuridica con Decreto Dirigenziale della Regione Toscana numero 3187 del 9/6/2000.

Aree territoriali di operatività: territorio dei comuni della Versilia.

Codice fiscale: 82002150462

Telefono: accettazione: 0584769233; ufficio amministrativo: 0584769598; fax 0584740238.

E-Mail: info@crocebiancaquerceta.it ;

Pec: crocebiancaquerceta@legalmail.it

Sito web: www.crocebiancaquerceta.it

2.1 Storia della Croce Bianca e dell'ANPAS

1903  Costituzione dell'Unione Regionale Toscana delle pubbliche assistenze



1904  La Croce Bianca aveva iniziato a funzionare il 17 febbraio, ma l'atto costitutivo è del 10 giugno. In questa data in Via Ranocchiaio, nell'abitazione di Primo Tomagnini si riunirono i 22 protagonisti dell'assemblea costitutiva. Vennero eletti Andrea Andreani Presidente, Angelo Pellegrini segretario e Filiberto Giannotti cassiere. Fu approvato anche lo statuto che, già predisposto, fu illustrato agli associati. Le adesioni provenivano da operai, contadini, imprenditori, commercianti e professionisti. Il 25 Settembre ci furono grandi festeggiamenti e furono inaugurati il carro-lettiga e la bandiera. La Croce Bianca iniziava la sua attività, forte di 147 soci (90 uomini e 57 donne, di cui 2 benemeriti, 71 contribuenti e 74 attivi). Il discorso inaugurale fu tenuto da Arduino Fuligni di Carrara, figura di primo piano del movimento delle pubbliche assistenze.

1904  A Spoleto il 18 agosto il IV Congresso dà vita alla Federazione Nazionale delle Società di Pubblica Assistenza. La Croce Bianca aderì immediatamente, insieme alle consorelle della Versilia.

1911  La Federazione Nazionale ottiene il riconoscimento giuridico in Ente Morale (18 giugno).

1913  Non ci sono molte notizie sui primi anni di vita dell'associazione, ma il bilancio relativo all'anno 1913 ci aiuta a capire oltre agli aspetti economici, anche le attività svolte con spirito solidaristico e con l'intervento dei volontari. Questi i servizi ricordati: 10 pazienti prelevati dal loro domicilio e 4 soccorsi per strada erano stati trasportati all'Ospedale di Pietrasanta; 2 da casa andarono all'Ospedale di Lucca; 3 da casa erano stati trasportati all'Ospedale di Massa; 2 erano stati soccorsi per strada e portati al loro domicilio. Nel bilancio si ricorda anche quale fosse l'abbigliamento dei volontari che utilizzavano 4 loden e 6 berretti. Nel frattempo la Croce Bianca si era trasferita da via Ranocchiaio al Circolo Mandolinistico al quale pagava un affitto di 120 lire annue. Nel 1913 per la prima volta assume la Presidenza Pilade Del Tessa, da sempre attivo come volontario. Fu presidente fino al 1920, per riprendere questa responsabilità dal 1951 fino al 1976.

1922  Il 23 novembre fu perfezionato l'atto di compravendita di un terreno di mq 416,80 per il prezzo di 10.550 lire nella parte sud-ovest di una proprietà che sarebbe diventata negli anni successivi la piazza principale del paese. Si poteva pensare alla costruzione della sede sociale. Nel giro di pochi mesi fu realizzato un edificio con un salone al piano terra e uno scantinato sottostante delle stesse dimensioni. Il salone era adibito a ufficio e a punto di ritrovo per i soci e la popolazione. Lo scantinato era destinato a ricovero delle attrezzature necessarie nei servizi di soccorso.

1924  risale a questo anno l'intenzione di aprire anche un ambulatorio di servizio pubblico "per i pronti soccorsi e per medicazioni gratuite ai poveri". Ma gli avvenimenti politici non consentirono di attuare il progetto. L'associazione perse gran parte della sua autonomia e fu costretta a limitare l'attività.

1924  Dopo il congresso nazionale della Federazione, tenutosi a Fiume, il movimento fu lentamente fagocitato nell'orbita fascista e le associazioni vedono erodersi gli spazi di autonomia.

1930  Il Regio Decreto Legge n. 84 del 12/2/1930 trasferisce le competenze e il patrimonio delle associazioni che non erano state costituite in Ente Morale alla Croce Rossa: vale a dire la stragrande maggioranza di questi sodalizi. Scomparvero nel nostro comune numerose pubbliche assistenze come Pozzi, Ripa e Seravezza.

1933 1934  Un intenso carteggio tra Prefettura, Podestà di Seravezza, l'Opera Nazionale Dopolavoro, il fascio locale e, in misura minore, la Pubblica Assistenza, tra contraddizioni e mancate risposte, documenta che non si giunse alla firma del decreto di passaggio dei beni alla Croce Rossa. La Croce Bianca continuò l'opera assistenziale come la raccolta dei feriti e il trasporto degli ammalati, ma venne meno la carica di solidarietà solidaristica.

1945  La disponibilità della casa sociale consentì di riprendere l'attività subito dopo la fine della II Guerra Mondiale. Il 29 settembre, alla presenza di 30 soci, venne dichiarata ricostituita la Società di Pubblica Assistenza "Croce Bianca" di Querceta. Presidente fu eletto Angelo Lazzotti. All'associazione era rimasta solo la sede sociale, vuota e danneggiata dalla guerra, mentre i mezzi e le attrezzature erano andate disperse. Il paese si prodigò per offrire quanto poteva. Dopo tre mesi i soci erano già 126 (34 attivi e 92 contribuenti). Si poteva riorganizzare il sodalizio. L'anno successivo fu acquistata una nuova portantina, i soci salirono a 169 e furono registrati 19 servizi.

1946  28 luglio a La Spezia viene convocata l'assemblea interregionale con l'intento di ricostituire la Federazione Nazionale delle Società di Pubblica Assistenza. La Croce Bianca con il presidente ed alcuni

consiglieri è presente tra le 53 associazioni partecipanti. E sarà presente anche il 14-15 dicembre a Milano nel primo Congresso Nazionale che deliberò la ricostituzione della Federazione. La Croce Bianca fu tra le prime associazioni in Italia a perfezionare l'iscrizione alla Federazione e a versare le quote annuali a tale titolo dovute.

1950  Su proposta di Pilade Del Tessa, il consiglio approvò il simbolo da apporre sulla bandiera sociale: il Pellicano con cinque piccoli pellicani che sacrifica sé stesso per lenire le sofferenze dei propri piccoli, esempio di altruismo e di amore verso il prossimo. Il 16 luglio ebbe luogo una grande cerimonia per l'inaugurazione della bandiera sociale. Oratore ufficiale fu il Senatore Ezio Pontremoli, già presidente delle Pubbliche Assistenze Italiane.

ANNI 50 – 60  Forte crescita e consolidamento del movimento.

1953  Il 27 luglio finalmente entrò in servizio la prima ambulanza, una Fiat 1400 targata LU 18267. Questo “sogno”, accarezzato da alcuni anni, fu reso possibile dalla emissione di 3.000 certificati di prestito del valore di lire 500 ciascuno, garantiti dai beni immobiliari e “*rimborsabili per estrazione annuale nel termine di anni 30*”.

1954 1955  Viene incaricato l'Arch. Lorenzo Iacopi di progettare l'ampliamento della casa sociale la cui realizzazione è affidata alla ditta Gregorio Onesti e Pietro Lucchesi (società “Aurelia”). Arrivarono molte offerte in denaro e in materiali, come mattonelle, infissi. Il Cav. Aberto Tognetti finanziò la costruzione del garage. L'impresa costruttrice dopo l'acconto iniziale di 100.000 lire chiese la concessione d'uso dei locali, escluso il garage, per affittarli alla Cassa di Risparmio di Lucca che vi aprì uno sportello bancario.

1961  Nell'anno scolastico 1961/62, su richiesta del comune, la Croce Bianca ospitò 160 alunni delle vicine scuole elementari che venivano ristrutturare.

1963  Viene approvato un nuovo progetto che prevedeva la totale sopraelevazione del piano terra, destinando i locali in parte ad alloggio del custode ed in parte ad uffici amministrativi. I locali a piena terra furono affittati per garantirsi le entrate necessarie al funzionamento dei servizi di primo livello.

1967  Si costituisce il “Gruppo Militesse” composto da 25 volontarie. La divisa in dotazione era composta da cappa bianca, velo, scarpe di tela bianche. Il gruppo ha operato per alcuni anni, ma poi è stato riassorbito nel gruppo volontari.

1968  Il 13 ottobre si inaugura una nuova ambulanza.

1972  a Gorizia il congresso nazionale approvò la seguente mozione: “*Le pubbliche assistenze devono mostrarsi interessate verso tutti gli aspetti dei problemi della sanità e non soltanto al servizio di trasporto di malati con ambulanze...dovranno mantenere stretti rapporti con le autorità comunali per ottenere la partecipazione nei comitati di gestione delle Unità sanitarie locali*”. “*sul piano economico non dovranno elemosinare contributi da enti pubblici o offerte da privati, bensì contrattare con le autorità comunali o gli ospedali, su un piano paritetico, la esecuzione dei servizi dietro pattuizione di equi compensi*”.

1974  Il 22 settembre la grande cerimonia per il 70° di vita fu l'occasione per ricordare quanto era avvenuto in tanti anni di vita, ma anche l'occasione per riflettere sulle sfide degli anni successivi che sarebbero

stati di svolta per la sanità e per le associazioni di volontariato. Quattro anni dopo il Parlamento approvò la legge n. 833/1978 che istituiva il Servizio Sanitario Nazionale basato sui principi fondamentali di universalità, uguaglianza e equità. Le prestazioni sanitarie furono estese a tutta la popolazione.

1976  La Croce Bianca, che insieme alla Croce Verde di Viareggio, era stata in Versilia antesignana dell'impiego del medico sull'ambulanza, fu incaricata di svolgere il servizio sperimentale con medico a bordo, riconosciuto dalla Regione a titolo sperimentale. La Regione dettò precise direttive riguardo all'allestimento delle ambulanze, a garanzia di prestazioni mediche e di sicurezza. La Croce Bianca divenne da allora un Punto di Emergenza Territoriale con 12 ore di servizio, alternativamente diurne e notturne. Viene dato spazio a nuovi servizi, quali il centro prelievi per analisi, e a attività ricreative per i soci. Aumentano i servizi, i soci, i volontari, si rinnovano ed ampliano le attrezzature con nuove ambulanze e mezzi per i trasporti sociali. In questo anno lascia la Presidenza Pilade del Tessa ed al suo posto viene eletto Giuseppe Bambini che guiderà l'associazione fino al 1993.

1978  dal congresso di Sarzana esce una Federazione Nazionale profondamente rinnovata sia nell'immagine che nelle proposte.

Anni 80  la Croce Bianca, in seguito al cambiamento di ruolo delle associazioni di volontariato all'interno del Servizio Sanitario Nazionale, assumeva un'identità "aziendale" che comportava la riorganizzazione dei servizi per far fronte all'aumento degli stessi.

1987  Il Congresso Straordinario di Lerici del 24 ottobre approva il nuovo statuto nazionale che trasforma la Federazione in Associazione. Nasce così l'A.N.P.A.S., Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, alla quale la Croce Bianca conferma la sua adesione.

1991  l'11 agosto viene approvata la legge 266 sul volontariato. Per la prima volta nella storia del nostro Paese alle associazioni fu riconosciuta la possibilità di diventare parte attiva della trasformazione sociale avviata.

Anni 90 . Sotto le Presidenze di Andrea Bedei e di Roberto Feliciani, viene ristrutturata la casa sociale e si riprendono i locali dati in affitto. La sede assume un moderno aspetto funzionale: uffici amministrativi; locali per medici e volontari; centrale operativa; sala ritrovo; sala polivalente e un ambulatorio. Si riorganizza anche il parco macchine e viene stipulata la convenzione con la USL per l'apertura di un centro prelievi. Nel 1990 si costituisce il "Circolo Bocciofilo Croce Bianca" che sarà incaricato di gestire il bocciodromo di via Catene.

1999  Roberto Roni diventa presidente e lo rimarrà fino al 2017. È in questo periodo che la Croce Bianca, sotto il suo determinante impulso, comincia a pensare alla costruzione della sua nuova sede. L'area individuata è vicina al paese, in posizione baricentrica rispetto alla viabilità e alle strutture sanitarie.

2000  L'associazione acquisisce la personalità giuridica con Decreto Dirigenziale della Regione Toscana numero 3187 del 9/6/2000.

2004  È l'anno del Centenario: vengono organizzate celebrazioni ufficiali. Ma è anche l'anno in cui si compiono passi fondamentali per la costruzione della nuova sede. 12 gennaio: incontro con il Sindaco e consegna della richiesta di un terreno individuato nell'area acquisita dal comune, a margine di Via delle Contrade. 23 gennaio: la proposta di massima, presentata alle forze politiche, alle categorie economiche, alle

associazioni e ai cittadini, riceve un pieno sostegno. 19 aprile: una delegazione della Croce Bianca si incontra in municipio con la Giunta Comunale, per presentare una proposta articolata come segue: servizi socio-sanitari e ausiliari, nuovo centro per anziani, centro culturale e ricreativo. 19 settembre: riunione straordinaria del consiglio comunale, convocato sulle problematiche socio-sanitarie, in occasione del centenario 1904-2004. Il consiglio comunale, all'unanimità, ratifica la delibera con la quale l'Amministrazione comunale si impegna a concedere il terreno per la realizzazione di attività sociosanitarie, attraverso un bando pubblico. La Croce Bianca ebbe così la proprietà del terreno ed in cambio costruì e cedette al Comune la Casa dei Giovani. Per far fronte alla spesa furono impegnate le risorse patrimoniali ricavate dalla vendita della vecchia sede.

2005  Si insedia la commissione tecnica. Il gruppo dei professionisti progetta un edificio composto da: piano terra con servizi sanitari e attività sociali e ricreative; primo piano amministrazione e servizi ausiliari; piano interrato garage e servizi; area esterna a parco verde e parcheggio.

2008  I MMG chiesero di aggregarsi, seguiti dalla ASL, che avrebbe trasferito le attività del Distretto di Querceta nel nuovo polo socio sanitario. Il progetto, condiviso tra l'associazione, il comune, i MMG e la ASL, poneva le basi per la nascita della Casa della Salute. Le risorse disponibili non erano più sufficienti e si fece ricorso al credito. Quando al Presidente Roberto Roni fu detto: *“L'importante è avere le idee, i soldi seguono”*, lui rispose: *“Sì le idee contano, ma non bastano...ma ce la faremo”*.

2009  E ce la fecero. Il 7 luglio si svolse la cerimonia di posa della prima pietra. Iniziano i lavori.

2010  I lavori proseguono, con qualche difficoltà dovute ai problemi insorti nella ditta esecutrice, che costrinse la Croce Bianca a gestire in economia i lavori mancanti. Molto importante fu il sopralluogo al cantiere dell'Assessore regionale alla sanità che confermò il grande interesse che l'iniziativa aveva suscitato.

2012  Il 7 luglio 2012 la Casa della Salute di Querceta fu ufficialmente inaugurata e da allora è diventata un punto di riferimento ed un esempio di efficace organizzazione del territorio.

2017  Roberto Roni, che aveva guidato la Croce Bianca a realizzare una struttura capace di fornire servizi sociali e sanitari qualificati, lascia la Presidenza, ma gli amministratori successivi hanno continuato sulla stessa linea: grande impegno e rigore, solidarietà e disponibilità, consapevolezza dei nostri compiti, costante volontà di migliorare le attività e di aprire nuovi servizi.

2022  Si svolgono i congressi nazionale e regionale di un movimento capace di interpretare i nuovi bisogni forte di 936 con 317 sezioni Pubbliche Assistenze in Italia (161 con 104 sezioni in Toscana).

2022  La Casa della Salute è inserita, insieme ad altre due in Toscana, nella sperimentazione del progetto “Da Casa della Salute a Casa della Comunità”.

2023  Partecipazione al Progetto “Proximity Care”, “laboratorio sperimentale territoriale” dove realizzare soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico, organizzativo e istituzionale nei territori della Garfagnana e Alta Versilia. Obiettivo: mettere al centro del sistema sanitario le persone con la loro comunità e il loro territorio.

2.2 La missione

La Croce Bianca fonda la propria struttura associativa sui principi della democrazia e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. I soci fondatori sentirono il bisogno di aiutare di istituire una associazione *“allo scopo di soccorrere il popolo nelle pubbliche e private calamità, assistere gli infermi e gli indigenti e compiere tutte quelle opere benefiche conformi ad un vero ed alto sentimento di carità”*. Nella sua storia l'associazione si è caratterizzata per essere un solido punto di riferimento per la comunità di Querceta ed un punto di aggregazione per coloro che vogliono dare una risposta solidale ai bisogni sociali e sanitari della collettività. I nostri concittadini considerano l'associazione seria, seria e disponibile.

L'attività della Croce bianca si informa ai seguenti principi: assenza di fini di lucro anche indiretto, esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, democrazia interna, eleggibilità e gratuità delle cariche associative, sovranità dell'Assemblea dei soci, divieto di svolgere, nell'ambito associativo, attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117. Gli obiettivi che perseguiamo sono resi possibili dalle oblazioni/donazioni private, dai rimborsi pubblici sui servizi erogati in base alle convenzioni sanitarie, dal tesseramento e dal 5 per mille. Con l'impegno dei volontari e dei dipendenti la Croce Bianca offre servizi professionali ed adeguati. Per la Croce Bianca è fondamentale coinvolgere soci e cittadini nelle varie attività e fare rete con le altre associazioni e le istituzioni.

2.3 Principi e valori

La Croce Bianca intende conseguire le proprie finalità mantenendo la propria identità e condividendo i valori e i principi del movimento delle pubbliche assistenze ANPAS di cui da sempre fa parte.

- **UGUAGLIANZA**: le persone sono considerate allo stesso modo senza distinzioni e privilegi. Quando, all'inizio del secolo scorso, il diritto di voto era circoscritto a pochi cittadini di censo elevato, nelle Pubbliche assistenze l'elettorato attivo e passivo era consentito a tutti gli associati, comprese le donne.
- **LIBERTA'**: è la condivisione di esperienze e competenze provenienti da mondi diversi, la possibilità data a tutti di svolgere le proprie attività a prescindere dalla propria situazione e dai condizionamenti sociali e culturali.
- **SOLIDARIETA'**: è concepire la comunità come composta da persone tra le quali esistono legami, comunanza di obiettivi, di problemi, di azioni. È uno dei principi sui quali si fonda la Repubblica italiana, che la accoglie tra i principi fondamentali.
- **DEMOCRAZIA**: la democrazia come forma di governo del popolo garantisce la possibilità di partecipazione ed espressione tramite la creazione di organi di rappresentanza su base elettiva. Presuppone il rispetto delle idee degli altri individui e l'accettazione di decisioni anche non collimanti con il proprio pensiero.
- **GRATUITA'**: la gratuità è elemento distintivo dell'agire volontario, è la spinta che porta ad avvicinarsi in modo disinteressato agli altri, a noi stessi e alla natura. Insieme alla solidarietà, motiva ogni cittadino ad impegnarsi in prima persona, consente di vivere con pienezza l'esperienza del volontariato.
- **LAICITA'**: la laicità permette di esercitare il pensiero critico, andando oltre la dimensione dogmatica, rappresenta la capacità di essere trasversali e autonomi rispetto ad un'ideologia, sia questa confessionale o partitica.

- **PARTECIPAZIONE SOCIALE** intesa come “prendere parte alla realtà sociale e condividerla attraverso il proprio impegno”. ANPAS produce partecipazione sociale ed è essa stessa il prodotto della partecipazione sociale del territorio: storicamente i cittadini si sono uniti spontaneamente per arrivare laddove lo stato non arrivava.

- **MUTUALITA'**: è la relazione di reciproco sostegno tra due o più soggetti, attraverso la quale si realizza uno scambio di risorse e competenze per favorire lo sviluppo del soggetto “più debole”.

- **SUSSIDIARIETA'** La sussidiarietà è vicinanza ai cittadini e alle comunità, capacità di leggere e rispondere ai bisogni sociali, di fronteggiare nuove emergenze, mettendosi a disposizione di cittadini e istituzioni nel cammino verso l'autonomia.

Ognuno di questi principi e valori, preso singolarmente, ha una componente etica e morale insostituibile per ogni associazione. Ma, solo se interpretato insieme agli altri, determina pienamente il senso di far parte di un movimento come ANPAS.

Le sfide del futuro della nostra associazione: a) fare rete con le altre associazioni e le istituzioni; b) coinvolgere il territorio nei nostri progetti; c) stimolare una partecipazione attiva dei soci; d) aprirci a nuovi servizi ed iniziative; e) offrire ai soci e ai cittadini occasioni di formazione per un corretto stile di vita. Nei prossimi anni dobbiamo continuare a mantenere lo standard attuale dei servizi erogati, fermo restando la propensione alla continua ricerca di migliorare. Dobbiamo incentivare il ricambio generazionale attraverso la formazione di nuovi volontari e dirigenti. Dobbiamo incentivare i servizi della Casa della Salute anche sperimentando il passaggio a Casa della Comunità.

2.4 Attività statutarie

Le finalità sociali della Croce Bianca vengono messe in atto mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale nei termini di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 e successive modificazioni e integrazioni, tra cui:

- *interventi, servizi e prestazioni sanitarie, sociali e socio-sanitarie, ivi comprese le attività di soccorso e di trasporto degli ammalati e dei feriti;*
- *i servizi di guardia medica e di diagnostica e specialistica ambulatoriale, realizzati direttamente o in collaborazione con le strutture pubbliche od i partner privati.*
- *le iniziative di educazione, informazione e formazione sanitaria e di prevenzione della salute ne suoi vari aspetti sanitari e sociali;*
- *le attività di protezione civile;*
- *iniziative atte a divulgare la cultura e la pratica della sicurezza, nell'ambito della protezione civile, ivi compresa attività di ricerca e formazione in tali materie e con organizzazione di corsi e seminari;*
- *gli interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia ed al miglioramento delle condizioni dell'ambiente ed all'utilizzazione accorta delle risorse naturali;*
- *le attività di prevenzione ed antincendio boschivo e di tutela ambientale;*
- *le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;*
- *la beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività definite di interesse generale dalla legge;*
- *la formazione del volontariato in collaborazione con i progetti di A.N.P.A.S. Nazionale e Regionale;*

Abbiamo indicato le attività effettivamente effettuate, all'interno di un perimetro statutario assai più ampio.

La Croce Bianca non ha effettuato altre attività svolte in maniera secondaria o strumentale.

2.5 Altre informazioni

La Croce Bianca ha provveduto ad adeguare il proprio statuto al Codice del Terzo Settore con delibera dell'Assemblea straordinaria degli associati del 14/7/2019. Le modifiche statutarie, rettificata in data 19 novembre 2019, sono state approvate dalla Regione Toscana con Delibera del 20/1/2020. L'associazione ha provveduto a recepire le norme che via via venivano emanate in attuazione della riforma, come l'istituzione del bilancio sociale, l'impostazione del bilancio civilistico secondo le linee guida ministeriali, la nomina del revisore Legale. È in corso una interlocuzione con l'ufficio del RUNTS, la Regione Toscana e l'ANPAS in merito ad alcune osservazioni che sono state fatte sullo Statuto che saranno recepite per modificarlo come richiesto dall'Ufficio del terzo settore.

La Croce Bianca aderisce da sempre alla rete delle Pubbliche Assistenze riunite in ANPAS (ID associativo 262), partecipa ai congressi e alle assemblee regionali ed alle attività di coordinamento zonale. L'Assemblea di zona nel 2023 ha confermato come responsabile Francesca Ambrogini. L'incarico del servizio civile e delle politiche sociali è stato assegnato al nostro Direttore dei Servizi che parteciperà alle riunioni della zona in rappresentanza della Croce Bianca. ANPAS è la rete interassociativa molto utile per le pubbliche assistenze. In particolare ANPAS svolge un'attività di supporto per le attività di interesse generale; per il coordinamento della gestione del trasporto di emergenza e urgenza e sociosanitario; per la promozione e la diffusione della cultura e della pratica del volontariato.

La Croce Bianca si impegna a: a) pubblicizzare adeguatamente gli eventi e le campagne promosse da ANPAS nazionale e dal proprio Comitato regionale, b) rafforzare il movimento anche attraverso il rispetto delle altre pubbliche assistenze, c) promuovere la cultura del movimento e aderire alla campagna annuale di tesseramento di tutti i soci e volontari come previsto dallo Statuto di ANPAS nazionale, d) adeguare la propria immagine a quella scelta dal movimento seguendone le indicazioni e linee guida, in particolare per le livree delle ambulanze e degli altri mezzi, la divisa, i loghi nazionale e regionali. La Croce Bianca si impegna inoltre a tutelare l'immagine del movimento da usi impropri ed a far rispettare tutto ciò che identifica l'ANPAS.

La Croce Bianca ha fatto parte della Consulta Comunale del Volontariato fin dall'avvio di questa iniziativa promossa dal Comune di Seravezza negli anni 80 del secolo scorso. Questo organismo al momento non è attivo, ma le sue potenzialità, ancora in buona parte inesplorate, sarebbero di grande aiuto per promuovere rapporti e di relazioni nel ricco mondo del volontariato e dell'associazionismo presente nel nostro territorio.

L'avvio della Rete della Solidarietà rappresenta un fatto nuovo che si muove nella direzione sopra indicata. La Croce Bianca ha aderito alla rete della solidarietà con la sottoscrizione del protocollo di intesa. Due consiglieri assicurano la partecipazione dell'associazione agli incontri del tavolo. A ridosso del Natale la Rete ha raccolto presso la Croce Bianca ed altri punti del territorio giocattoli per bambini destinati alle famiglie più bisognose.

La Croce Bianca aderisce al Cesvot (Centro Servizi Volontariato Toscana) che offre consulenze e strumenti utili alla gestione degli Enti del Terzo Settore, come le iniziative per promuovere una maggiore consapevolezza dell'identità e del ruolo del volontariato.

La Croce Bianca ha partecipato alla conferenza dei servizi 2023 della Asl Nord-ovest in cui è stato presentato e discusso il documento "Sistema integrato territoriale socio-sanitario", dal quale discendono le linee di programmazione e di intervento. Di particolare importanza è stata anche la riunione su "Partecipazione a Amministrazione condivisa, collaborazione tra Pubblica amministrazione e terzo settore" indetta dalla Asl toscana nord-ovest per affrontare un tema vitale per il volontariato: Co-programmazione e co-progettazione tra le amministrazioni regionali e locali e enti terzo settore". La Croce Bianca ha partecipato ai tavoli di programmazione del Distretto Versilia che hanno offerto la possibilità di contribuire, anche una reale occasione di scambio di esperienze e di conoscenze

3. Struttura, governo e amministrazione

3.1. Consistenza e composizione della base associativa

I soci, distinti in ordinari e volontari, vengono ammessi dal consiglio direttivo. Hanno diritto di voto nelle assemblee e ogni 3 anni eleggono gli organi statutari (consiglio direttivo, organo di controllo, collegio dei probiviri). I soci ordinari devono rinnovare ogni anno la quota associativa. I componenti degli organi elettivi sono soci volontari che svolgono la propria attività a titolo personale, spontaneo e gratuito.

Al 31/12/2023 i soci sono 1720 suddivisi nelle seguenti categorie:

Volontari	14,07 %	Ordinari	85,93 %
fino a 25 anni	96	fino a 25 anni	44
da 25 a 36	48	da 25 a 36	46
da 35 a 45	19	da 35 a 46	64
da 46 a 60	28	da 46 a 60	247
da 61 a 75	41	da 61 a 75	496
oltre 75	10	oltre 75	581
Totale	242	Totale	1.478

Il consistente nucleo di volontari, per il 60% nella fascia di età fino a 36 anni, svolge attività nei trasporti di emergenza e sociali, nelle attività sociali e ricreative, nella protezione civile e antincendio boschivo e anche nelle attività inerenti al funzionamento dell'associazione.

Nella base sociale prevalgono le fasce di età più anziane: oltre il 72% nella fascia di età oltre i 60 anni. Questo dato oggettivo, se da un lato richiede una programmazione che possa interessare questa componente, dall'altro richiede di organizzare iniziative rivolte alle fasce di età più giovani. La Croce Bianca deve essere capace di tenere unita l'intera componente sociale e sviluppando azioni intergenerazionali.

3.2. Sistema di governo e controllo

Il Consiglio direttivo, eletto dall'Assemblea dei soci, rimane in carica tre anni ed è rieleggibile. Ha la responsabilità amministrativa dell'Associazione, sceglie e determina le linee di gestione. Al suo interno viene eletto a maggioranza assoluta il Presidente che *"rappresenta l'associazione di fronte ai terzi anche in giudizio e compie tutti gli atti"*.

L'assemblea elegge per la durata di tre anni anche l'Organo di Controllo e il Collegio dei Probiviri.

3.2.1 Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo attualmente in carica è stato eletto per il triennio 2023-2026 dall'assemblea degli associati del 30 aprile 2023 ed è composto da:

Angelini Francesco Maria (2000), **Bacci Giacomo** (2017), **Baudone Giovanni** (2010), **Biagi Paolo** (1970), **Bottari Orietta** (1978), **Feliciani Riccardo** (1980), **Giannarelli Paolo** (1967), **Landi Claudio** (1996), **Lazzotti Massimo Giuseppe Angelo** (1986), **Marcuccetti Marco** (2000), **Nicoletti Francesca** (2019), **Pardini Alex** (2005), **Pardini Daniela** (2011), **Rosi Renato** (1987), **Salvatori Enrico** (2009), **Tenerani Giordano** (2018), **Venturini Renzo** (1997) (A fianco dei nomi è indicato l'anno di iscrizione all'associazione):

3.2.2 Organigramma

Nella prima riunione de 22 maggio 2023 il Consiglio Direttivo ha eletto:

Paolo Giannarelli	Presidente
Enrico Salvatori	Vice presidente vicario
Riccardo Feliciani	Vicepresidente
Paolo Biagi	Vicepresidente
Marcuccetti Marco	Segretario Generale
Lazzotti Massimo Giuseppe Angelo	Economo

Ciascun consigliere ha dato la disponibilità a far parte di uno o più gruppi di lavoro ai quali è stato assegnato il compito di seguire, a partire dal mese di settembre, alcune specifiche attività dell'associazione (inserire compiti delle associazioni)

		Assemblea		
Probiviri		Consiglio Direttivo		Organo Di Controllo
		Presidente		
Vice Presidente Vicario	Vice Presidente	Vice Presidente	Segretario Generale	Economo
Organismo Di Vigilanza				
		Struttura		
Uffici Amministrativi		Direttore Servizi		Responsabili Trattamento Dati

3.2.3. Organo di controllo

Le funzioni dell'Organo di Controllo sono: attestare la regolarità del bilancio, vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo funzionamento, con poteri di ispezione sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'assemblea ordinaria del 30 aprile 2023 ha preso atto ai sensi dell'art. 15 dello Statuto dell'assunzione dell'incarico di revisore legale dei conti dall'attuale Organo di Controllo, i cui componenti sono tutti iscritti nell'Albo dei Revisori Legali, per il superamento in due esercizi successivi dei limiti previsti dall'art. 31 Codice del Terzo settore. A partire dall'esercizio 2002 i bilanci dell'Associazione sono soggetti alla revisione legale. L'Organo di Controllo con le funzioni di revisione legale, eletto per il triennio 2023-2026, è composto da **Riccardo Bonuccelli** (Presidente), **Andrea Buratti** e **Lorenzo Viti**.

3.2.4. Collegio dei probiviri

Compito del collegio dei probiviri è esaminare le controversie tra soci e fra questi e l'associazione o i suoi organi, fatte salve le competenze dell'assemblea in ordine ai ricorsi di espulsione dei soci. Il Collegio dei Probiviri, eletto per il triennio 2023-2026, è composto da **Alfredo Foffa** (2000) Presidente, **Floro Salvatori** (2005), **Angelini Carla** (2010).

3.2.5. Funzioni non elettive: Organismo di vigilanza

La Croce Bianca è stata tra le prime organizzazioni di volontariato a dotarsi del Modello Organizzativo ex d.lgs. n. 231/2001, norma che individua la responsabilità amministrativa degli Enti (Imprese, Aziende, Associazioni, ecc.) in ordine ai reati (individuati dalla norma medesima) commessi da amministratori, dirigenti, dipendenti. La Croce Bianca dall'11 novembre 2019 si è dotata dell'Organismo di vigilanza monocratico. Il 12-9-2022 è stato rinnovato l'incarico triennale quale unico componente dell'Organismo di Vigilanza monocratico all'avvocato **Francesco Ungaretti Dell'Immagine**.

3.2.6. Compensi

Ai componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Probiviri non è riconosciuto alcun compenso, retribuzione o indennità di carica, ma solo il rimborso delle spese effettivamente documentate che sono state pari a € 975,77.

Il corrispettivo annuo ai tre componenti dell'Organo di Controllo, che hanno il compito di svolgere anche la revisione legale dei conti, è in totale di € 6.000 annui (€ 2.000 per ogni componente), oltre IVA e Cassa Nazionale Dottori Commercialisti.

Il corrispettivo annuo al componente dell'Organismo di Vigilanza monocratico Dlgs 231/2001, è di € 300 annui oltre alle spese generali, che nel 2023 non ci sono state, e alla Cassa pensionistica.

3.2.7. Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio

Il **Consiglio direttivo** si è riunito nel 2023 11 volte nelle seguenti date: **8 febbraio; 20 marzo; 26 marzo; 23 aprile; 22 maggio; 5 luglio; 7 agosto; 25 settembre; 16 ottobre; 22 novembre; 18 dicembre**. La presenza media è stata di 13,46.

Le principali questioni trattate e decise, oltre all'approvazione verbali di seduta e ammissione associati (in ogni riunione) sono state le seguenti:

- Campagna di tesseramento, determinazione quota associativa, revisione elenco associati;
- Approvazione del Bilancio consuntivo 2022 e del Bilancio preventivo 2023;
- Approvazione del Bilancio Sociale;
- Nomina del Presidente e delle altre cariche all'interno del Consiglio Direttivo;
- Delega dei poteri per la gestione dei conti bancari e postali;
- Aggiornamento Policy Whistleblowing e catalogo reati allegato al modello D.lgs. 231/2001;
- Presa visione verbali semestrali organismo di vigilanza monocratico 231/2001;
- Comunicazioni relative all'iscrizione nel RUNTS;
- Formazione gruppi di lavoro: sede sociale, soci ed iniziative sociali, volontari, comunicazione, sviluppo casa salute, parco automezzi
- Iniziative di raccolta fondi: Lotteria natalizia
- Accettazione donazioni e legati: costante aggiornamento sulla vendita del bene ricevuto in legato testamentario;
- Attività sociali;
- Comunicazioni relative all'andamento dei servizi forniti dalla Casa della Salute;
- Acquisti e affidamenti manutenzioni ordinarie e straordinarie
- Acquisti e dismissioni beni immobili
- Gestione del personale dipendente
- Gestione del parco automezzi
- Sostituzione del consulente del lavoro per cessazione attività
- Convenzione AIB con il comune di Seravezza integrativa della Convenzione regionale
- Progetti e bandi
- Convenzioni con ASL: a) per le attività di trasporto (emergenza, ordinari) b) per la Casa della Salute
- Illustrazione documenti sul sistema integrato territoriale socio sanitario della Toscana illustrati nella conferenza dei servizi del 13 ottobre.

Nell'esercizio 2023 è stata convocata una assemblea dei soci.

All' **Assemblea ordinaria che si è svolta** in data 30 aprile, hanno partecipato 227 soci in presenza e per delega.

- Le principali questioni trattate e adottate:
- Approvazione del bilancio consuntivo 2022 (stato Patrimoniale, Rendiconto di Gestione e Relazione di missione);
- Approvazione del Bilancio preventivo 2023
 - Approvazione del Bilancio Sociale;
 - Determinazione del numero dei componenti il consiglio direttivo;
 - Determinazione della composizione dell'Organo di Controllo;
 - Elezioni per il rinnovo degli organi associativi per il triennio 2023/2026;

3.2.8 Regolamenti e documenti

L'associazione si è dotata:

- del regolamento sulla privacy aggiornato al 26/11/2021 (adeguato in attuazione del regolamento U.E. 2016/679 in data 26/09/ 2018);
- del documento di valutazione dei rischi (aggiornato in data 7 giugno 2019)
- del documento di valutazione rischio Covid (in data 7 aprile 2020)
- di un regolamento rimborso spese ai volontari (delibera consiglio del 10/12/2020)
- regolamento elettorale (delibera consiglio del 28 febbraio 2020)
- policy Whistleblowing 2023 (aggiornata con delibera del consiglio del 18/12/2023;
- modello di organizzazione, controllo e gestione ex 231/01 (modello aggiornato con delibera consiglio del 17/1/2021 ed allegati aggiornati con delibera del consiglio del 18/12/2023;
- l'associazione ha aderito al codice etico "Essere ANPAS" con delibera del consiglio del 28 giugno 2021.

3.3 Le relazioni sociali: democrazia interna e partecipazione degli associati alla vita dell'ente

L'esistenza di una struttura democratica, con partecipazione attiva dei soci alla vita dell'associazione, rappresenta uno dei criteri determinanti per la iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Per questa ragione tutti gli associati vantano pari diritti, concorrono al governo dell'associazione e partecipano alle elezioni delle cariche sociali con la possibilità di assumere incarichi all'interno degli organi statutari. La vita democratica degli associati è regolamentata dallo statuto, in particolare al titolo IV – capo I dove si definiscono le modalità di partecipazione dei soci, di convocazione dell'Assemblea e gli aspetti relativi al suo regolare svolgimento, mentre il regolamento provvede a disciplinare le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali. Lo Statuto fissa le modalità per l'ammissione dei soci, i loro diritti, doveri e motivi per i quali si può perdere la qualifica.

I soci della Croce Bianca partecipano in forma volontaria alle attività dell'associazione. I volontari sono impegnati nei servizi di trasporto dei pazienti (in emergenza o ordinari) e in attività diverse all'interno della Casa della Salute come prelievi e vaccinazioni; contribuiscono alla promozione dell'ente e ai servizi amministrativi e logistici. La circolazione delle informazioni agli associati avviene sul sito dell'associazione e attraverso le bacheche presenti in sede e per mezzo di Whatsapp su uno smartphone riservato. Gli associati partecipano all'organizzazione del tesseramento e sono coinvolti nell'organizzazione della lotteria annuale e nella distribuzione dei calendari. Altre occasioni di partecipazione sono le inaugurazioni dei nuovi mezzi per i servizi, gli incontri a carattere culturale e ricreativo, le iniziative di formazione che si svolgono nella sala

conferenze e nella saletta vicina al bar. Nel 2023 abbiamo ripreso il “Tè del giovedì” in collaborazione con MMG (COOP). In sei incontri Sono stati trattati i seguenti argomenti illustrati dai MMG e da un nutrizionista: lettura delle etichette dei prodotti, il miele e lo zucchero, aspetti ambientali (seguiti da una passeggiata al Lago di porta, fattori di rischio cardiovascolari. Tra le attività sociali ricordiamo le seguenti iniziative: 1) prevenzione truffe agli anziani tenuta dall’ arma dei Carabinieri, conferenza sugli attacchi di panico (Prof Mario Di Fiorino); Incontro di aggiornamento sulle cure palliative sala; convegno sull’Alzheimer in collaborazione con la sezione soci della COOP. Abbiamo ospitato riunioni organizzate dal Circolo Giannini e dall’Istituto Storico Lucchese – sezione Versilia Storica. Nel corso dell’anno i soci hanno partecipato anche a alcune gite sociali: Lago Maggiore; Maremma Grossetana; Aqiu terme; Assisi.

A seguito di una oblazione di particolare significato ricevuta dalla Compagnia Teatrale Spensierata Gioventù, la Croce Bianca ha deciso di assumere l’impegno di organizzare qualche evento e sostenere le iniziative sul nostro dialetto/Vernacolo.

I rapporti tra l’associazione ed i propri appartenenti sono ispirati, oltre che dalle disposizioni statutarie, dai regolamenti interni, dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dalle linee guida ANPAS, dal codice etico e dal Modello Organizzativo ex d.lgs. n. 231/2001 cui si improntano anche le relazioni dell’associazione con i suoi interlocutori esterni (enti, soggetti pubblici e privati, singole persone). Gli amministratori e tutti i dipendenti dell’Associazione devono evitare ogni situazione e/o attività che possa generare conflitto con gli interessi dell’Associazione; in particolare, deve essere evitato qualsiasi conflitto di interesse tra le attività economiche personali e familiari e le mansioni ricoperte nell’ambito dell’Associazione.

3.4 Principali portatori di interesse (interlocutori)

Gli interlocutori della Croce Bianca, comunemente detti portatori di interesse, rappresentano l’insieme delle figure con le quali l’associazione si mette in rapporto, prestando molta attenzione alla analisi dei bisogni e alle istanze emergenti della collettività attraverso un sistema basato su: consultazione (fase di ascolto), informazione (comunicazione delle soluzioni e delle azioni da intraprendere) e partecipazione (coinvolgimento degli interlocutori nella fase delle scelte e in quella della realizzazione)

Interlocutori interni: I principali interlocutori interni sono i realizzatori dei servizi: i volontari, i dipendenti, i giovani in Servizio Civile, gli operatori della Casa della Salute, i Medici di Medicina Generale. Inoltre i soci, i collaboratori e i consulenti di ANPAS.

Interlocutori istituzionali esterni: Regione Toscana, Comune di Seravezza ed altre amministrazioni comunali locali, servizi sociali territoriali e la AUSL Toscana Nord Ovest, vari livelli del Dipartimento della Protezione Civile, Fornitori e aziende incaricate delle manutenzioni e verifiche, Forze dell’ordine

Interlocutori esterni: Utenti dei servizi socio-sanitari, collettività in genere (destinatari dei servizi o beneficiari dei progetti), finanziatori e benefattori, Centro di Servizio del Volontariato, altri ETS e ODV, Istituti Scolastici per l’alternanza scuola-lavoro, Fondazioni Bancarie. Associazione Pro Loco ed altre associazioni di carattere culturale.

3.5 Le risorse operative

Sede Legale e attività operative

La sede legale si trova a Querceta in Via Generale Dalla Chiesa, 158 in un complesso immobiliare di proprietà dell’Associazione costruito tra il 2009 ed il 2012. In esso al secondo piano si trova la sede amministrativa, la sala del Consiglio dedicata a Renzo Biagi (Consigliere e vicepresidente 1970/2013) e l’alloggio dell’Automedica (H24).

Al *primo piano* si trovano le attività operative del distretto Asl: Coordinatrice del Distretto, Servizio infermieristico domiciliare, ginecologia, palestra di preparazione al parto, spazio mamma, consultorio familiare, psicologia consultoriale. Servizi Sociali: area disabilità e non autosufficienza (punto insieme); area servizio salute mentale adulti. Specialisti: ortopedico, dermatologo, oculista, geriatra, cardiologo e diabetologo (questi ultimi in stretto rapporto con i MMG),

Al *piano terreno* si trovano cinque ambulatori dei MMG, il banco di accettazione (con funzioni di segreteria, prenotazione visite e prelievi, CUP, richiesta farmaci, accettazione prelievi), ambulatorio per i prelievi, l'ambulatorio infermieristico, l'ufficio amministrativo e quello del medico di distretto, due ambulatori destinati a medicina di iniziativa). A piano terreno si trova anche il PET (punto di emergenza territoriale) che organizza i servizi di emergenza ed ordinari con ambulanza e prenota i servizi di trasporto socio sanitario in convenzione con la ASL.

Nel *piano interrato* si trova l'ampio garage per i mezzi di servizio dell'associazione, per l'Automedica, per le auto dei MMG e degli operatori della Casa della Salute. Inoltre uno spazio è riservato ai mezzi e alle attrezzature della Protezione civile, dell'AIB e del Soccorso Alpino e Speleologico della Toscana (SAST). Adiacenti al garage si trovano due magazzini per le ambulanze e per l'automedica. Nel piano interrato si trova anche la Sala del Commiato che viene gestita da un privato che ha in locazione la struttura.

Sull'ampio *cortile interno* si affaccia il Bar di servizio (in affitto ad un privato) e due sale: la grande sala conferenze dedicata a Giuseppe Bambini (Presidente 1976/1993) e la piccola sala adiacente il bar dedicata a Pilade del Tessa (Presidente 1913/1920 e 1951/1976) destinate ad accogliere attività di formazione e a carattere sociale, ricreativo e culturale. Una porzione dell'immobile, con un proprio autonomo ingresso, è affittata al Centro Fisioterapico Apuano (CFA), un servizio di ottimo livello gestito da un privato.

Gli automezzi e le attrezzature dell'Associazione

Modello	Immatricolazione	Descrizione
Mazda	2008	antincendio protezione civile
Kia Sportage	2009	trasporto multifunzione
Fiat Ducato - Pulmino	2015	trasporto attrezzato
Fiat Qubo	2017	trasporto persone
Fiat Ducato	2017	ambulanza
Fiat Doblò	2017	trasporto attrezzato
Fiat Doblò	2018	trasporto attrezzato
Fiat Panda	2019	servizi infermieristici
Fiat Panda	2021	trasporto cose e persone
Fiat Ducato	2021	ambulanza
Fiat Doblò – mobilità gratuita	2022	Trasporto attrezzato
Ford Ranger	2023	Antincendio protezione civile
Fiat Ducato	2023	Ambulanza
2 Rimorchi multifunzione		Protezione civile zona Versilia

Nel corso del 2023 ci sono stati consegnati i seguenti mezzi ordinati nel 2022: una ambulanza ordinata per sostituire quella immatricolata nel 2010, un Ford Ranger Pick-up per la protezione civile e l'antincendio e un nuovo Doblò di mobilità gratuita per trasporto attrezzato, in sostituzione di quello immatricolato nel 2014. La Croce Bianca dispone di un parco automezzi costantemente rinnovato, anche nelle attrezzature utilizzate nei servizi per migliorare la sicurezza e l'efficacia. Particolare cura viene sempre dedicata alla piena efficienza delle attrezzature sanitarie ed elettromedicali che vengono costantemente verificate ed aggiornate.



4. Persone che lavorano per l'ente

La Croce Bianca persegue il proprio obiettivo sociale gestendo le risorse disponibili nell'ottica della maggiore economicità, ma impegnandosi, al contempo, a fornire un servizio adeguato alle aspettative della collettività e conforme agli standard più avanzati di qualità.

L'Associazione, consapevole della rilevanza pubblica dell'attività svolta, promuove una adeguata responsabilizzazione tra tutti i soggetti che operano in nome e per conto della stessa. Costoro si impegnano, pertanto, ad operare con diligenza ed efficienza, assumendosi le responsabilità connesse alla propria mansione, nel rispetto della normativa vigente, dei principi professionali ed etici individuati dal Codice Etico, delle procedure e delle norme comportamentali presenti nel Modello Organizzativo, delle competenze definite e/o assegnate in funzione della posizione gerarchica all'interno della struttura organizzativa dell'Associazione

4.1. I volontari

L'articolo 17 del Codice del terzo settore dà questa definizione del volontario:

"Il volontario è una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà".

Il registro dei volontari contiene i nominativi e i dati identificativi del volontario: l'inizio della sua attività, l'eventuale conclusione del suo apporto allo svolgimento delle attività di interesse generale della Croce Bianca, circostanza questa che comporta il suo passaggio alla categoria di socio ordinario. L'associazione ha disciplinato l'ingresso e l'operatività dei volontari (richiesta di ingresso, accettazione da parte del volontario dello statuto, del codice etico e del regolamento). I volontari sono coperti dalla polizza di assicurazione contro infortuni, malattie e responsabilità civile e per gli autisti anche l'infortunio del conducente.

Tutti i volontari della Croce Bianca devono impegnarsi a rispettare gli obblighi previsti dalle norme statutarie e dai regolamenti in vigore, approvati dal Consiglio Direttivo, nonché quelli previsti dalla normativa vigente ed applicabile. Gli stessi devono anche osservare i principi contenuti nel Codice Etico nonché le regole e le procedure specificate nel Modello Organizzativo e negli altri sistemi di gestione delle attività dell'Associazione. L'associazione con apposito regolamento ha disciplinato la materia dei rimborsi ai volontari in conformità alle regole contenute nel codice del Terzo settore.

I volontari devono sempre agire in buona fede e secondo onestà, correttezza, integrità, legittimità e trasparenza. I volontari della Croce Bianca sono un fattore indispensabile per le attività di interesse generale dell'Associazione. I responsabili valorizzano pienamente tutte le professionalità presenti nella struttura mediante attivazione delle leve disponibili per favorire lo sviluppo e la crescita delle capacità e delle competenze del personale volontario

Le professionalità presenti nell'Associazione vengono valorizzate anche mediante corsi di sensibilizzazione, formazione e aggiornamento, svolti all'interno dell'Associazione e rivolti a tutte le risorse della stessa, inerenti

diverse tematiche di rilievo per l'Associazione, alle regole operative e comportamentali ed i provvedimenti conseguenti alla loro eventuale violazione.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DEI VOLONTARI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2023

Uomini		Donne		Totale
137		105		242
fino a 25 anni	96	da 46 a 60		27
da 26 a 35 anni	49	da 61 A 75		41
da 36 a 45	19	oltre 75		10

Il numero dei Volontari è passato da 214 alla data del 31/12/2022 a 242 alla data del 31/12/2023.



Volontari delle pubbliche assistenze toscane, tutti insieme, in una manifestazione organizzata da ANPAS

4.2. Personale dipendente

I dipendenti iscritti a Libro Unico a fine esercizio 2023 sono 18 (diciotto), tutti assunti con CCNL ANPAS, suddivisi in:

Responsabile amministrativo	1	tempo indeterminato
Impiegata amministrativa	1	tempo indeterminato
Direttore dei Servizi	1	tempo indeterminato
Collaboratore per servizi 118	1	tempo determinato
Autisti soccorritori	5	di cui 3 a tempo indeterminato e 3 a tempo determinato
Infermieri	3	tempo indeterminato
Operatore Socio Sanitario	1	tempo indeterminato
Operatori Banco Ingresso *	5	di cui 4 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato

*Accettazione e prenotazione dei servizi: prelievi, CUP e segreteria dei medici di MG, ricette ed impegnative.....

A tempo pieno solo il Direttore dei Servizi e il Responsabile amministrativo, gli altri dipendenti hanno un orario part time.

Le caratteristiche dei dipendenti sono le seguenti:

Età media	32 anni	
Età minima	22 anni	
Età massima	48 anni	

Donne	8	(44,44 %)
Uomini	10	(55,56 %)
Anzianità media di servizio	anni 5 anni e mesi 7	
Anzianità massima di servizio	anni 19 e mesi 7	
Anzianità minima di servizio	mesi 3	

L'associazione rispetta il rapporto di "uno a otto" ex art. 16 D. lgs n. 117/2017 relativamente ai compensi spettanti ai lavoratori dipendenti

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'associazione:

Livello di inquadramento Categoria D3 – retribuzione annua lorda € 25.342,99 (la più alta)

Livello di inquadramento Categoria B1 per 8 mesi e categoria B2 per 4 mesi – retribuzione annua lorda € 18.209,02 (la più bassa)

L'associazione non ha avuto nell'anno 2023 soggetti rientranti nella categoria dei dirigenti.

Fino al 31 -12 – 2023 allo Studio Burroni, consulente del lavoro, è stata affidata la gestione delle paghe e dei contributi dei dipendenti. Dal 1° gennaio 2024 tali compiti saranno affidati allo Studio Commercialisti Associati "Bertacchi & Tonlorenzi di Querceta.

4.3 I volontari del servizio civile

Da molto tempo la Croce Bianca accoglie al suo interno per un periodo di dodici mesi i giovani del servizio civile nell'erogazione dei servizi dell'associazione. I giovani di età non superiore a 29 anni vengono selezionati attraverso due bandi, uno del servizio civile nazionale emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'altro del servizio civile regionale emanato dalla Regione Toscana. I giovani ricevono una adeguata formazione, necessaria allo svolgimento dei loro compiti con competenza ed in sicurezza. I giovani hanno sempre dato prova di serietà e di impegno nello svolgimento delle loro mansioni.

Anno	2021	2022	2023
Servizio civile nazionale	7	7	7
Servizio civile regionale	1	1	1

4.4 Attività di formazione e valorizzazione

La Croce Bianca organizza una formazione continua, sviluppata su più livelli, per avere dipendenti e volontari motivati e consapevoli delle loro azioni. Per i volontari: sanitario, protezione civile, antincendio boschivo e guida delle ambulanze. Per i dipendenti: gestione della sicurezza, privacy, antincendio e primo soccorso.

Formazione sanitaria

La Croce Bianca pone particolare attenzione alla formazione sanitaria, rivolta sia ai propri operatori che a beneficio della cittadinanza. Il ruolo preminente della formazione è dimostrato dalla presenza nel Consiglio Direttivo del Responsabile della Formazione. Il nucleo formazione della nostra associazione è strutturato con 3 formatori regionali di cui 1 formatore MTM (maxiemergenza) e 5 formatori di associazione, per un totale di 7 di cui 4 uomini e 3 donne.

Nel 2023, a seguito dell'emissione del Regolamento attuativo relativo alla Legge Regionale 83/2019 che disciplina il trasporto sanitario in Toscana è continuata l'attività di aggiornamento dei formatori regionali da parte di ANPAS Toscana. Per il passaggio alla nuova normativa sono previsti 18 mesi di tempo per

l'aggiornamento dei formatori regionali e 36 mesi per l'aggiornamento dei volontari soccorritori (base e avanzato). Attualmente per l'aggiornamento dei formatori di associazione, oltre al retraining come soccorritori di livello avanzato, sono previste attività specifiche ad inizio 2024. L'ultima attività di aggiornamento dei formatori regionali si è svolta nel mese di giugno ed ha coinvolto 1 formatore regionale. Nel mese di novembre e dicembre la volontaria Silvia Pardini ha affrontato e superato il percorso formativo per diventare formatore regionale sanitario.

All'interno della Croce Bianca sono state svolte le seguenti attività formative:

1 corso di retraining di livello avanzato affrontando gli aggiornamenti relativi a BLS-D, PBLSD (rianimazione pediatrica), SVT (trauma) e patologie tempo dipendenti.

1 corso di retraining livello base

1 corso livello base secondo la L.R. 89/2019 con il rilascio della qualifica BLS-D

Una menzione particolare è per le attività di divulgazione delle pratiche di primo intervento rivolto a giovani e adulti per diffondere una cultura della salute e delle buone pratiche troppo spesso trascurate.

Formazione per la protezione civile e antincendio boschivo

I volontari che fanno parte del gruppo della Protezione civile e Antincendio Boschivo (AIB) partecipano regolarmente a periodiche esercitazioni e ad incontri formativi. Oltre a questo, i volontari partecipano a corsi formativi obbligatori. I responsabili dell'organizzazione in sede locale della campagna "Io non rischio" hanno partecipato al relativo corso di formazione.

4.5 I rimborsi

Gli associati volontari, per l'attività svolta presso la Croce Bianca, non possono essere retribuiti, possono ricevere il rimborso delle spese nei modi disciplinati dal regolamento approvato dal Consiglio il 12 ottobre 2020. Nel 2023 a 11 (undici) volontari sono state rimborsate spese per un totale complessivo di € 1.305,46.

5 Obiettivi e attività

La Croce Bianca si propone di migliorare le modalità di erogazione dei servizi del front office, in particolare le risposte telefoniche che sono ancora in numero così alto da determinare lunghe attese da parte dei pazienti.

Uno strumento utile sarà l'introduzione di un app "DoctoLib" attraverso la quale sarà possibile soddisfare le più frequenti richieste al proprio medico: appuntamenti per visite, richiesta di farmaci ricorrenti, gestione di documentazione. Anche il sito web www.crocebiancaguerceta.it deve essere riorganizzato e maggiormente fatto conoscere come strumento pratico per risolvere o alleviare i problemi sopra descritti.

5.1 Formazione esterna

La Croce Bianca si impegna da molti anni nella promozione della cultura della prevenzione, rivolta ai dipendenti delle imprese e di altri enti del territorio. La legge sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ha reso obbligatorio che i dipendenti partecipino a corsi di primo soccorso sanitario. La Croce Bianca organizza percorsi formativi tecnico-pratici in collaborazione con l'Agenzia Formativa dell'Anpas.

5.2 I Servizi

La Casa della Salute

Il 7 luglio 2012 è iniziata l'attività della Casa della Salute di Querceta, caratterizzata come complessa. Essa, come già è stato ricordato, è nata da un accordo a quattro tra Croce Bianca, ASL 12, MMG e Comune di

Seravezza. Le attività della struttura sono programmate e governate a livello distrettuale dal responsabile di Zona-Distretto e dal responsabile delle cure primarie. All'interno c'è un responsabile clinico che è il coordinatore eletto dai MMG e di continuità assistenziale che fanno parte dell'AFT 6. Il coordinatore organizzativo è il medico di attività sanitarie di comunità aziendale del presidio. Un aspetto innovativo è la condivisione dell'archivio dei pazienti fra tutti gli operatori sanitari interessati: MMG, medici di continuità assistenziale, infermieri e operatori della sanità di iniziativa, medici specialisti aziendali.

In altra parte di questo documento si riportano i servizi attivi.

Queste modalità organizzative garantiscono un effettivo coordinamento degli interventi fra operatori delle diverse professioni (MMG, specialisti, infermieri, operatori sociosanitari, amministrativi di diversa appartenenza) che gli utenti avvertono come un valore ed una competenza distintiva. La Casa della Salute di Querceta ha un'estensione di circa 2.400 mq ed ha un bacino di riferimento di oltre 20.000 abitanti, residenti prevalentemente nei comuni di Seravezza, Forte dei Marmi, Pietrasanta.

L'esperienza della Casa della Salute di Querceta è stata presa come riferimento da altre realtà non solo toscane. Nel 2022 Regione Toscana e Ministero della Salute hanno avviato il progetto "Da Casa della Salute a Casa della Comunità", una sperimentazione che ha l'obiettivo di sviluppare un modello di CdC nell'ottica della integrazione sanitaria, definendo linee di indirizzo/standard di attività. Il progetto interessa la Casa della Salute di Querceta per l'area Toscana Nord Ovest, quella delle Piagge a Firenze per l'area Toscana Centro e quella di Abbadia San Salvatore per l'area Toscana Sud Est.

L'Asl Toscana Nord Ovest ha deciso di esternalizzare alcuni servizi tra cui la gestione dell'ufficio amministrativo che è aperto per 4 ore al giovedì. La Croce Bianca ha deciso di accollarsene la gestione limitatamente alle seguenti attività: cambio medico (scelta/revoca), iscrizione al SRR, gestione domicilio sanitario, gestione esenzioni.

Nel 2023 sono stati introdotti nuovi servizi: 1) a giugno ha preso il via progetto pilota che consente ai pazienti di usufruire dei servizi specialistici della Diabetologia, in base alle indicazioni dei medici che operano nelle case della salute versiliesi; 2) da dicembre è possibile fare in CB esame citologico; 3) a febbraio è iniziata l'attività dell'oculista.

Nel corso del 2023 sono state sostituite da parte della ASL le sedie per le sale d'attesa, alcune poltrone per i medici e le assistenti sociali. Inoltre sono state destinate alla Casa della Salute tre personal computer, alcuni mobili e nuove attrezzature elettroniche.

La Croce Bianca ha aderito alla campagna di Screening HCV affidata dalla Regione Toscana al volontariato. Programma di screening si è svolto nel periodo settembre - dicembre.

Servizi sociali e sanitari

Nel corso del 2023 l'attività di soccorso in emergenza – urgenza gestiti dalla centrale operativa del 118 è proseguita senza alcuna interruzione, garantendo, senza soluzione di continuità, la copertura delle postazioni a noi assegnate nell'ambito zonale per 12 ore diurne o notturne a settimane alterne. Inoltre abbiamo assicurato alcuni turni di Pet per la zona di Massa su richiesta della Centrale Operativa. Anche le attività di trasporto ordinario sono proseguite, coerentemente con gli impegni assunti con la Centrale Operativa 118, i MMG, i pazienti e con la RSA Villa Alfieri.

Abbiamo recepito le novità organizzative introdotte dall'applicazione della legge regionale di riforma del settore dell'emergenza e urgenza. Nel mese di agosto dopo una lunga elaborazione è stato sottoscritto il nuovo accordo triennale sui rimborsi che va incontro alle richieste delle associazioni di volontariato che devono affrontare costi crescenti. Abbiamo così potuto applicare le nuove tabelle relative ai rimborsi spesa per trasporti di emergenza e urgenza.

Sono state intraprese altre attività, in aiuto delle fasce più fragili della popolazione, in accordo e a supporto delle istituzioni e di altre associazioni di volontariato, quali la San Vincenzo De Paoli di Querceta, per consegnare i pacchi alimentari ai nuclei famigliari in difficoltà.

Sono stati effettuati nel 2023 complessivamente 9.454 servizi (- 1.348 e -12,48 % rispetto all'anno 2022).

Di questi 7.695 (1.835 emergenza e 5.860 ordinari), pari a 81,39 %, sono stati svolti in regime di convenzione con il 118.

Trasporti sanitari di emergenza e ordinari

	2023	2022	variazione
Emergenze	1.835	1.977	
Ordinari	5.860	6.771	
Domiciliari	1.155	1.448	
Trasporto sangue	604	606	
Totale	9.454	10.802	- 1.348 – 12,48 %

Centro prelievi ematici per analisi

Sangue e altri	2023	2022	variazione
Ambulatoriali	18.940	17.760	
Domiciliari	1.155	1.448	
Totale	20.095	19.208	+887 - + 4,62%

Centro unico prenotazioni (CUP)

	2023	2022	variazione
Numero prenotazioni	21.252	21.031	+ 221 + 1,05 %

Attività dell'Ambulatorio infermieristico

	2023	2022	variazione
Medicazioni complesse	1.440	1.583	
Medicazioni semplici	3.383	2.746	
Terapie	1.951	1.975	
Misurazioni Inr	917	1.050	
Parametri vitali	394	413	
Totale	8.085	7.767	+318 + 4,09 %

5.3 Monitoraggio del territorio

Protezione civile

Per le attività di protezione civile l'associazione è regolarmente iscritta nel registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione civile con Decreto n° 3382 del 24/7/2008 (ID 320), pertanto può essere attivata a tutti i livelli amministrativi (locale, regionale, nazionale) sia in autonomia ma soprattutto in contesto di colonna mobile Regione Toscana o colonna mobile nazionale ANPAS (PA 262), secondo una gerarchia definita dal Dipartimento Nazionale e dalla Regione Toscana. A livello locale l'operato è ulteriormente regolato dal rapporto di convenzione in essere con il Comune di Seravezza, per la partecipazione ai servizi di monitoraggio e allertamento di pubblico interesse a seguito di emissione di allerta arancione e per eventi eccezionali e/o imprevedibili. Nel 2023, anche grazie ad un contributo della fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, l'associazione si è dotata di un nuovo mezzo (Ford Ranger) dotato di attrezzature (generatore, motopompa ecc.) per attività di protezione civile ma anche a supporto del sistema

AIB (soprattutto per attività di rifornimento agli elicotteri). Annualmente la Croce Bianca partecipa alla campagna nazionale di sensibilizzazione ed informazione “*Io non rischio*”.

Il nucleo PC/AIB della Croce Bianca è così strutturato:

Totale volontari: 29			
Uomini 22		Donne 7	
Protezione Civile 29 volontari		AIB 18 volontari in presa responsabilità	
Uomini 22	Donne 7	Uomini 16	Donne 2
N.B. Tutti i volontari AIB svolgono anche attività di PC			



Antincendio boschivo

La Croce Bianca fa parte del sistema di volontariato dell'antincendio organizzato nel “Coordinamento del volontariato toscano” (CVT), regolato da specifiche convenzioni con le quali viene definita l'assunzione di responsabilità da parte dei presidenti delle associazioni nell'utilizzo di personale idoneo e l'erogazione di contributi alle associazioni per il mantenimento dell'organizzazione antincendi e dei requisiti di idoneità (visite mediche, Dispositivi di Protezione Individuale, copertura assicurativa, etc.) e per lo svolgimento di specifici supporti operativi AIB sul territorio. L'associazione ha assunto il ruolo di capofila per il “Raggruppamento AIB ANPAS Versilia Nord – ANPAS 14” costituito insieme alla P.A. Stazzema, che ha stipulato una convenzione integrativa AIB con il Comune di Seravezza come previsto dalla normativa vigente.

Nel 2023 il gruppo ha svolto i seguenti servizi:

Interventi Protezione Civile AIB: 112 (n° 2489 H)			
Servizi PC: 55		Servizi AIB: 57	
Assistenza alla popolazione	8	di cui supporto CO 118 Alta toscana n° 4	Monitoraggio e prevenzione 40
Formazione / esercitazione	6	di cui 1 come “Logista MTM”	Repressione 8
Prevenzione	4	Campagna “Io non rischio”	Formazione 9
Eventi Meteo	25	di cui due Nazionali	
Rappresentanza	5		
ANPAS	7	di cui 2 a favore del nucleo mezzi speciali	

Da segnalare la partecipazione a due emergenze nazionali quali l'alluvione dell'Emilia Romagna (giugno 2023) e della Toscana (novembre 2023).

La Croce Bianca ha partecipato alla raccolta fondi promossa da ANPAS Toscana in aiuto delle consorelle alluvionate.



Postazioni alle manifestazioni.

La Croce Bianca interviene con squadre e mezzi, su richiesta degli organizzatori, per garantire la sicurezza in occasione di manifestazioni folcloristiche, culturali, sportive e alle fiere patronali. Stretto è il rapporto con la Pro-Loce di Querceta e con l'U.S.D. Forte dei Marmi – Querceta.

Centro ascolto

La Croce Bianca ha ospitato il centro di ascolto contro la violenza sulle donne organizzato in stretta collaborazione con la Casa delle Donne di Viareggio e con l'amministrazione comunale di Seravezza. Dalla seconda metà del 2023 non è proseguita l'attività in questa sede perché l'amministrazione comunale non ha rinnovato la convenzione in essere.

Fondo RI-USCIRE – Aiuti erogati alla Comunità locale

Il Fondo Ri-uscire, è pensato da Caritas Lucca e Fondo Vivere come strumento flessibile per sperimentare sui territori politiche di welfare locale in grado di rispondere all'emersione di bisogni nuovi e di contenere il disagio dei nuclei familiari, rivolgendosi a una popolazione che non rientra tra i beneficiari tradizionali delle politiche sociali. Il Fondo è alimentato finanziariamente dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, da Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana e da tutti i comuni della Provincia di Lucca. La gestione è affidata all'Associazione Fondo Vivere per le zone della Versilia e alla Caritas Lucca per i restanti territori della provincia.

L'operatività è assicurata dai Punti di ascolto della rete Caritas e del Fondo Vivere. La Croce Bianca è un punto di ascolto che ha accolto ed aiutato famiglie del territorio dei Comuni di Seravezza e di Stazzema. Beneficiari del progetto sono le famiglie o persone in difficoltà economica contingente e temporanea, famiglie monoreddito con particolare attenzione a quelle costituite da donne sole con figli, nuclei in cui almeno un membro risulti da breve periodo disoccupato o cassintegrato o in mobilità. Gli strumenti economici a disposizione del Fondo Ri-uscire sono tre:

Prestito di emergenza: fino a 3.000 euro senza spese ed interessi, rimborso personalizzato e flessibile

Aiuto di solidarietà: contributo a fondo perduto fino a 1.000 euro, destinato a casi di fragilità particolarmente gravi

Credito di solidarietà: prestito fino a 10.000 euro concesso a condizioni agevolate da banche convenzionate-

Una volta che le persone hanno ricevuto il contributo viene mantenuta una relazione tale da assicurare un accompagnamento personale e familiare. Una equipe multiprofessionale redige un piano individuale di aiuto sulla traccia della relazione del punto di ascolto. Il percorso di aiuto viene costantemente monitorato.

Negli ultimi anni di attività dalle richieste sono emerse fragilità le più diverse, anche se le più ricorrenti sono state quelle riconducibili ad esigenze abitative per il pagamento degli affitti e delle bollette per le utenze domestiche, riparazione auto, bollo e assicurazione e spese funebri.

L'istruttoria che ha fatto seguito ai colloqui si è conclusa positivamente per 4 casi ai quali sono stati erogati aiuti finanziari per un totale di € 7.000 suddivisi in € 4.000 nella forma dell'Aiuto di solidarietà che prevede al posto del rimborso della somma ricevuta alcune ore di volontariato e € 3.000 del Prestito di emergenza che prevede un impegno al rimborso nel tempo della sola somma ricevuta. Da notare che il Fondo ha operato fino al mese di giugno a causa dell'esaurimento dei fondi. Nel 2024 è prevista la ripresa con alcune variazioni organizzative e una ridefinizione delle somme erogabili.

Progetto RI-USCIRE	Numero pratiche	Aiuto di solidarietà
Aiuto di solidarietà	3	4.000
Prestito di emergenza	1	3.000
Totale euro erogati	4	7.000

Alternanza scuola – lavoro

La Croce Bianca ha sottoscritto convenzioni con alcune scuole superiori del territorio, mettendosi a disposizione delle stesse per organizzare degli stages di due settimane, che consentono ad alcuni studenti di conoscere le attività che si svolgono nella Casa della Salute e di svolgere dei compiti all'interno dei servizi a fianco dei volontari. Le scuole interessate sono l'Istituto Statale di Istruzione Superiore G. Marconi a indirizzo Socio-Sanitario di Viareggio ed il Liceo Michelangelo – Chini di Forte dei Marmi.

5.4 Comunicazione e informazione

La Croce Bianca utilizza il proprio sito per far circolare le informazioni ai soci. Inoltre vengono utilizzate le bacheche presenti in sede. Viene utilizzata una chat dei soci su Whatsapp per inviti a riunioni o iniziative.



Certificato di prestito emesso nel 1953 in tremila esemplari

6 Risorse economiche

6.1 Rendiconto gestionale al 31 12 2023

PROVENTI E RICAVI	Valore ESERCIZIO CORRENTE	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)
Da attività di interesse generale	€ 809.005	€ 954.797	-€ 145.792
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 7.465	€ 7.725	-€ 260
Erogazioni liberali	€ 52.200	€ 253.886	-€ 201.686
Proventi del 5 per mille	€ 15.222	€ 14.505	€ 717
Contributi da soggetti privati	€ 5.000	€ 5.000	€ -
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 126.648	€ 112.094	€ 14.554
Contributi da enti pubblici	€ 13.116	€ 7.184	€ 5.932
Proventi da contratti con enti pubblici	€ 553.963	€ 528.564	€ 25.399
Altri ricavi, rendite e proventi	€ 35.391	€ 25.839	€ 9.552
Da attività diverse	€ -	€ -	€ -
Da attività di raccolta fondi	€ 4.675	€ 6.110	-€ 1.435
Proventi da raccolte fondi occasionali	€ 4.675	€ 6.110	-€ 1.435
Da attività finanziarie e patrimoniali	€ 702.992	€ 110.417	€ 592.575
Da rapporti bancari	€ 1.501	€ 745	€ 756
Da altri investimenti	€ -	€ 21	-€ 21
Da patrimonio edilizio	€ 701.491	€ 109.651	€ 591.840
Di supporto generale	€ -	€ -	€ -
TOTALE PROVENTI E RICAVI	€ 1.516.672	€ 1.071.324	€ 445.348

ONERI E COSTI	Valore ESERCIZIO CORRENTE	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)
Da attività di interesse generale	€ 777.385	€ 709.759	€ 67.626
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 51.426	€ 57.629	-€ 6.203
Servizi	€ 223.767	€ 199.961	€ 23.806
Godimento di beni di terzi	€ 6.949	€ 5.835	€ 1.114
Personale	€ 343.191	€ 299.565	€ 43.626
Ammortamenti	€ 144.777	€ 141.654	€ 3.123
Oneri diversi di gestione	€ 7.275	€ 5.115	€ 2.160
Da attività diverse	€ -	€ -	€ -
Da attività di raccolta fondi	€ 1.790	€ 1.975	-€ 185
Oneri per raccolte fondi occasionali	€ 1.790	€ 1.975	-€ 185
Da attività finanziarie e patrimoniali	€ 85.803	€ 49.706	€ 36.097
Su rapporti bancari	€ 500	€ 7	€ 493
Da patrimonio edilizio	€ 84.747	€ 49.199	€ 35.548
Altri oneri	€ 556	€ 500	€ 56
Di supporto generale	€ 82.685	€ 79.532	€ 3.153
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 1.821	€ 1.414	€ 407
Servizi	€ 14.755	€ 17.474	-€ 2.719
Godimento di beni di terzi	€ 3.626	€ 3.084	€ 542
Personale	€ 56.334	€ 50.050	€ 6.284
Ammortamenti	€ 6.119	€ 6.066	€ 53
Altri oneri	€ 30	€ 1.444	-€ 1.414
TOTALE ONERI E COSTI	€ 947.663	€ 840.972	€ 106.691
IMPOSTA IRAP	€ 11.978	€ 10.426	€ 1.552
IMPOSTA IRES	€ 97	€ 22.748	-€ 22.651
AVANZO DI GESTIONE	€ 556.934	€ 197.178	€ 359.756

6.2 Stato patrimoniale al 31/12/2023

ATTIVO	Valore ESERCIZIO CORRENTE	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	€ 3.015	€ 3.470	-€ 455
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 3.081.083	€ 3.356.868	-€ 275.785
I - Immobilizzazioni immateriali	€ 1.427	€ 1.462	-€ 35
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 658	€ 239	€ 419
Altre	€ 769	€ 1.223	-€ 454
II - Immobilizzazioni materiali	€ 3.078.398	€ 3.239.148	-€ 160.750
Terreni e fabbricati	€ 2.893.739	€ 3.088.724	-€ 194.985
Impianti e macchinari	€ 28.336	€ 36.225	-€ 7.889
Attrezzature	€ 25.652	€ 24.487	€ 1.165
Altri beni	€ 130.671	€ 89.712	€ 40.959
III - Immobilizzazioni finanziarie	€ 1.258	€ 116.258	-€ 115.000
Altre imprese	€ 1.258	€ 116.258	-€ 115.000
C) ATTIVO CIRCOLANTE	€ 1.610.030	€ 793.092	€ 816.938
II - Crediti	€ 159.966	€ 166.260	-€ 6.294
Crediti verso utenti e clienti	€ 134.485	€ 150.011	-€ 15.526
Crediti verso enti pubblici	€ 7.499	€ 1.239	€ 6.260
Crediti tributari	€ 9.000	€ -	€ 9.000
Crediti verso altri	€ 8.982	€ 15.010	-€ 6.028
IV - Disponibilità liquide	€ 1.450.064	€ 626.832	€ 823.232
Depositi bancari e postali	€ 1.448.964	€ 624.109	€ 824.855
Assegni	€ -	€ 2.100	-€ 2.100
Danaro e valori in cassa	€ 1.100	€ 623	€ 477
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ 16.532	€ 14.459	€ 2.073
Totale Attivo	€ 4.710.660	€ 4.167.889	€ 542.771

PASSIVO	Valore ESERCIZIO CORRENTE	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)
A) PATRIMONIO NETTO	€ 4.246.316	€ 3.754.382	€ 491.934
I - Fondo di dotazione dell'ente	€ 40.891	€ 40.891	€ -
II - Patrimonio vincolato	€ -	€ 65.000	-€ 65.000
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ 65.000	-€ 65.000
III - Patrimonio libero	€ 3.648.491	€ 3.451.313	€ 197.178
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 3.070.655	€ 2.873.477	€ 197.178
Altre riserve	€ 577.836	€ 577.836	€ -
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	€ 556.934	€ 197.178	€ 359.756
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	€ 178.224	€ 178.224	€ -
Altri	€ 178.224	€ 178.224	€ -
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€ 98.832	€ 83.067	€ 15.765
D) DEBITI	€ 154.470	€ 140.789	€ 13.681
Debiti verso enti della stessa rete associativa	€ 1.392	€ -	€ 1.392
Debiti verso fornitori	€ 58.669	€ 64.066	-€ 5.397
Debiti tributari	€ 14.777	€ 7.658	€ 7.119
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€ 12.918	€ 11.702	€ 1.216
Debiti verso dipendenti e collaboratori	€ 52.984	€ 44.311	€ 8.673
Altri debiti	€ 13.730	€ 13.052	€ 678
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	€ 32.818	€ 11.427	€ 21.391
Totale Passivo	€ 4.710.660	€ 4.167.889	€ 542.771

Correttezza nella gestione amministrativa

La Croce Bianca si impegna a: a) perseguire i principi della trasparenza economico-finanziaria e della buona amministrazione; b) mettere a disposizione il bilancio e i documenti necessari a ricostruire l'attività svolta; c) inserire nelle relazioni, nei bilanci e nelle comunicazioni sociali previste dalla legge solo fatti corrispondenti al vero; d) rispettare le norme in materia di utilizzo di denaro contante, gestione delle donazioni e lotta al riciclaggio

6.3 Cinque per mille

I proventi del 5 per mille sono sostanzialmente costanti nel tempo. Per l'anno 2022, pubblicati nel 2023, sono stati 576 i contribuenti che hanno indirizzato la loro scelta verso la Croce Bianca; il contributo riscosso è pari a € 15.222,40.

6.4 Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi

Nel 2023 come ogni anno nel periodo natalizio la Croce Bianca ha organizzato una Lotteria i cui proventi sono destinati alle attività istituzionali.

6.5 Criticità e azioni per la mitigazione degli effetti negativi

Nel corso del 2023 non si registrano segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione e di conseguenza non sono state introdotte azioni per la mitigazione degli effetti negativi.

7. Altre informazioni

7.1. Contenziosi/controversie in corso

Nel corso del 2023 non si segnalano contenziosi o altre controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

7.2. Informazioni di tipo ambientale

L'ambiente è un bene primario che la Croce Bianca riconosce quale risorsa per la collettività e, in specie, per le generazioni future, pertanto si impegna a proteggerlo e salvaguardarlo, mediante la programmazione e la realizzazione di attività ecologicamente "sostenibili".

In altri termini l'Associazione si adopera affinché le proprie attività siano sempre conformi alla normativa vigente nonché agli standard, ai regolamenti, alle pratiche e, più in generale, alle politiche nazionali ed internazionali di tutela dell'ambiente ed alle esigenze della collettività in materia di consumo delle risorse ed impatto ambientale.

I dipendenti, i volontari, i collaboratori dell'Associazione, nell'ambito delle proprie mansioni, partecipano all'obiettivo di uno sviluppo sostenibile della stessa impegnandosi a:

- a) - ottemperare a tutte le normative in materia di tutela ambientale;
- b) - osservare i principi del Codice Etico;
- c) - ottimizzare l'impiego delle risorse ed evitare gli sprechi;
- d) - non inquinare e limitare la produzione di rifiuti.

La Croce Bianca si impegna a prevenire con i seguenti impatti ambientali quali:

- a) inquinamento acqua e suolo (pozzetti per reflui e corretto smaltimento da parte di ditte specializzate)

- b) gestione rifiuti (procedura smaltimento rifiuti sanitari presso la ASL, corretto smaltimento degli altri rifiuti attraverso la raccolta differenziata)
- c) emissioni (controllo costante degli impianti di riscaldamento e di climatizzazione);
- d) manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, dei veicoli, anche nel rispetto delle norme riferite alla tutela dell'ambiente.

7.3. Altre informazioni di natura non finanziaria

La Croce Bianca assume i bisogni dei cittadini quale massimo elemento di interesse cui ispirare e rivolgere la sua azione. Garantisce a tutti i suoi appartenenti e alle persone ad essa collegate (portatori di interesse) rispetto della loro dignità e autonomia, contrastando ogni forma di abuso, manipolazione, violenza psicologica e atteggiamenti o comportamenti coercitivi, discriminatori o molesti. L'associazione si impegna ad evitare qualsiasi discriminazione tra i cittadini basata su nazionalità, razza, colore della pelle, origine etnica o sociale, caratteristiche genetiche, lingua, religione, opinioni politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, nascita, età, orientamento sessuale ed identità di genere, come qualsiasi altra caratteristica possa dare origine a comportamenti di esclusione.

La Croce Bianca si impegna a garantire pari opportunità nel lavoro e nell'avanzamento professionale a tutti i dipendenti, assicurando loro la più adeguata formazione. La Croce Bianca si impegna a non instaurare alcun rapporto di natura lavorativa, di collaborazione o commerciale con soggetti, siano essi persone fisiche o giuridiche, coinvolti direttamente o indirettamente in organizzazioni criminali.

Si impegna altresì a favorire il percorso di riabilitazione e reintegrazione sociale attraverso la disponibilità, qualora la struttura organizzativa dell'associazione lo permetta, ad accogliere persone inserite nei percorsi dei lavori socialmente utili o di messa alla prova.

7.4 Sicurezza sul lavoro

L'associazione promuove la prevenzione e sicurezza dei dipendenti mediante la formazione continua. Oltre a questo sono state adottate misure adeguate fra cui un contratto di consulenza tecnica con lo Studio Angeli Ambiente & Sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008 per la gestione dell'immobile, degli impianti e delle infrastrutture, nonché analisi di eventuali rischi e individuazione delle misure per la sicurezza e programma di miglioramento dei livelli di sicurezza. Sono stati redatti il DVR e il documento programmatico della sicurezza sui luoghi di lavoro, ai quali nel 2022 si è aggiunto il protocollo operativo per Covid 19. Il Responsabile Sicurezza è stato eletto dai dipendenti.

Sono state individuate una serie di professionalità e di aziende esterne per la manutenzione degli impianti: idraulico, elettrico (compresa la messa a terra), antincendio, ascensore, riscaldamento e raffreddamento.

7.5 Polizze assicurative

La Croce Bianca ha sempre messo in atto una politica di tutela del rischio patrimoniale in conseguenza di eventi accidentali assicurati con una Polizza globale sul fabbricato ed una Polizza sul contenuto del fabbricato.

Oltre alle coperture assicurative obbligatorie sugli automezzi o gli infortuni sui luoghi di lavoro, abbiamo la copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e per i danni provocati dal personale dipendente e volontario. Inoltre abbiamo la polizza di tutela legale legata alla circolazione stradale sia per i volontari che per i dipendenti.

I volontari sono assicurati contro gli infortuni, le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per responsabilità civile verso terzi con la polizza unica del volontariato per gli enti del terzo settore

sottoscritta attraverso l'ANPAS. La Croce Bianca ha integrato questa polizza, aggiungendo l'infortunio biologico e le malattie da contagio.

A garanzia degli amministratori è stata sottoscritta la polizza di responsabilità civile degli amministratori e dirigenti degli enti del Terzo Settore.

7.6 Privacy

Per i compiti relativi agli obblighi derivanti dal Regolamento europeo sulla Privacy la Croce Bianca si avvale della consulenza dello Studio Angeli Professional S.r.l. È stato redatto il documento di adeguamento e attuazione ed attuazione del regolamento U.E. 2016/679 in materia di protezione dati personali. È stato nominato il Dott. Giuliano Angeli DPO.

8 Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1, la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

- Svolgimento attività di interesse generale (art. 5)
- Svolgimento di attività diverse (art. 6)
- Raccolta Fondi (art. 7)
- Destinazione del patrimonio ed assenza dello scopo di lucro (art. 8)

La relazione dell'Organo di Controllo relativa al Bilancio Sociale 2023 verrà inserita nel fascicolo come allegato.

Allegato

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO SOCIALE AL 31.12.2023

Agli associati della Associazione "Pubblica Assistenza Croce Bianca Querceta - ODV".

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "Pubblica Assistenza Croce Bianca Querceta - ODV" con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dall'ente, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La "Pubblica Assistenza Croce Bianca Querceta - ODV" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità del Consiglio Direttivo per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Seravezza, 12 aprile 2024

L'organo di controllo

Riccardo Bonuccelli

Lorenzo Viti

Andrea Buratti



Cambiano i tempi, si succedono le generazioni ma non viene meno, anzi cresce l'impegno della "CROCE BIANCA" a favore della popolazione



Immutato è solo lo spirito di solidarietà umana, generoso ed insostituibile, che motivava un secolo fa l'agire dei fondatori e che ritroviamo, intatto e rafforzato, nell'azione dei Volontari di oggi.

LA FONDAZIONE della PUBBLICA ASSISTENZA nel 1904

L' Atto Costitutivo

Comitato di 10 persone 1904. Il loro compito fu quello di curare la pubblica assistenza, nell'abitazione del Sig. Tommaso Pano all'epoca gestita da un altro proprietario della costruzione. L'atto costitutivo è un documento che stabilisce le norme per la gestione della pubblica assistenza e la nomina dei soci.

Lo Statuto



Il primo Bilancio del Novembre 1904

Table showing financial data for the first balance sheet of November 1904. It includes sections for 'Esercizio e Stato Attivo e Passivo al 30 Novembre 1904.', 'Movimento di Cassa dal 17 Febbraio al 30 Novembre 1904.', and 'Bilancio dei servizi prestati'. The table lists various income and expense items with their respective amounts.

I Festeggiamenti

Poster for the inauguration of the Carro-Lettiga and the Bandiera on September 25, 1904. It lists the program of events, including the inauguration of the Carro-Lettiga, the Bandiera, and the inauguration of the Croce Bianca Querceta.

Le Offerte

Table listing donations and offerings for the inauguration of the Carro-Lettiga and the Bandiera on September 25, 1904. It lists the names of donors and the amounts of their contributions.

Il Numero Unico edito nell'occasione

Image of the cover of the 'Numero Unico' of 'CROCE BIANCA QUERCETA'. The cover features the Croce Bianca logo and the title 'CHARITAS' at the top. It is a special issue published for the inauguration events.

La P.A. e le altre Società, nel 1900

Two pages from a directory listing various societies and their members in 1900. The left page lists the 'Società Filarmica' and the 'Società di M.S. L'Aurora'. The right page lists the 'Società di M.S. in Ponte' and the 'Società di M.S. in Ponte'.

La Società di P.A. viene costituita ufficialmente nel 1904 e la sua storia s'intercetta con quella di altre associazioni. Vediamo allora anche la realtà associativa locale in quel preciso momento: In paese operavano alcuni sodalizi che per la frazione svolta erano capaci di coinvolgere un numero consistente di persone. Questo vale, in particolare, per quelli che prestavano assistenza e soccorso a persone ammalate e bisognose. La Società di Mutuo Soccorso "L'Aurora" era fra queste. Istituì il 2 dicembre 1894, esercitò l'attività a favore dei lavoratori colpiti da infermità, informando sul lavoro o altre malattie. Era sostenuta da una cinquantina di aderenti regolarmente tesserati e perseguita finalità benefiche a favore delle persone prive di assistenza e bisognose di sussidi. Esaminando le sue vicende abbiamo accertato che alcune delle persone citate sostennero il progetto di istituire in paese una pubblica assistenza. Alcune di esse presero parte personalmente alla sua costituzione. Un'altra associazione molto legata a cavallo del 1900 fu sicuramente la Filarmica "La Concerdia", fondata nel 1883, si ritagliò uno spazio privilegiato nella comunità paesana. La musica aveva un grande seguito praticamente non c'era manifestazione pubblica di un certo livello che non fosse preceduta da una o più serate di concerti. Ci è ovviamente data particolare popolarità anche ai suoi dirigenti. Nei primissimi anni del 1900 la società contava circa 100 soci ed era presieduta da Domenico Angelini, titolare di un laboratorio per la lavorazione artigianale dei marmi che occupava numerosi operai. Angelini faceva anche parte del consiglio comunale presieduto dal sindaco Vincenzo Barberi. Era quello che si dice un uomo dedito al lavoro ed impegnato nelle problematiche paesane, soprattutto in quelle sociali e culturali. Nella gestione della Filarmica erano molto attivi il segretario Andrea Andreatti, il cassiere Raffaello Leonardi e il consigliere C. Era anche una pubblica assistenza. Nel 1909, stando a notizie pubblicate dal giornale locale "Verrillo Nuovo" e attribuite a Luigi Salvatori, che in quel periodo si prodigava nella creazione di altre pubbliche assistenze, venne data come esistente o comunque di imminente fondazione, in Querceta, una pubblica assistenza "Croce Verde". Dobbiamo dire che nonostante attente ricerche, non è stato possibile trovare riscontri documentari certi e relativi all'attività svolta, né sono stati ritrovati nomi di soci, volontari o dirigenti della stessa. Ma qualcosa doveva essere avvenuto perché un personaggio come Salvatori ne scrisse sul giornale. In effetti una traccia interessata è riscontrabile nel bilancio 1904 della "Croce Bianca". Nel movimento di Cassa, al primo punto della voce Entrate, figura l'incasso di un contributo di 41,88 lire proveniente "dalla P.A. Pubblica Assistenza" (vedere l'estratto del bilancio, qui pubblicato). E' vero che questo dato da solo non può bastare a definire i contorni certi di un'associazione regolarmente costituita e funzionante. Permette tuttavia di affermare che la notizia riportata su "Verrillo Nuovo" non era campata in aria, e che, forse, la "Pubblica Assistenza" citata nel documento di bilancio era l'embrione di quella che di lì a poco avrebbe assunto la denominazione di pubblica assistenza "Croce Bianca" di Querceta. Si può anche ragionevolmente ipotizzare che perlomeno una parte delle persone che avevano cercato di metter su la cosiddetta "Croce Verde", abbiano aderito alla "Croce Bianca", portandole in dote il già citato contributo in denaro e l'esperienza acquisita nel periodo dedicato al tentativo di affermarsi.